



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme Regolamento (CE) n°830/2015

Data di compilazione: Novembre 2011

Data di revisione: Luglio 2018

Revisione n°4

Pagina 1 di 23

Sezione 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto:

IP Tarus Turbo Ultra 10W/40

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi consigliati :

Lubrificante semisintetico per motori diesel di autocarri

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza :

api anonima petroli italiana S.p.A.

Via Salaria, 1322 - 00138 Roma

Tel.06 8493 1 - FAX.06 8493 4758

Tecnico competente responsabile dati Scheda di Sicurezza:

sicurezza@gruppoapi.com

1.4 Numero telefono di emergenza :

Centro AntiVeleni Ospedale Niguarda – Tel 02 66101029 (24 ore)

Sezione 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi della vigente normativa. Il prodotto non presenta pericoli per l'uomo (si veda anche la sezione 11) o per l'ambiente (si veda anche la sezione 12).

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Frase EUH : EUH208 - Contiene C14-16-18 Alkyl phenol. Può provocare una reazione allergica

2.3 Altri pericoli

Fisico / chimici : Prodotto combustibile, ma non classificato infiammabile. La generazione di vapori infiammabili avviene a temperature che sono più elevate delle normali temperature ambiente.

Salute : In caso di manipolazione o uso a temperature elevate, il contatto con il prodotto caldo o i vapori può causare ustioni. Qualunque materiale, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso. Non attendere la comparsa dei sintomi.

Ambiente : Nessuno/a.

Contaminanti (contaminanti dell'aria o altre sostanze) : In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H₂S.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII

Sezione 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Non applicabile

3.2 Miscela

Oli base ottenuti da idrocarburi paraffinici severamente raffinati al solvente e con azioni di cracking ed idroisomerizzati
Additivi e miglioratori delle prestazioni



Denominazione	Identificatore del prodotto	Quantità %p	Classificazione secondo la normativa (CE) n°1272/2008 (EU-CHS/CLP)
Miscela di oli base specialistici ottenuti per "cracking" e idroisomerizzati	(Numero CAS) 64742-54-7 (Numero CE) 265-157-1 (Numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-2119484627-25	55	Asp. Tox. 1; H304
Miscela di oli base specialistici ottenuti per "cracking" e idroisomerizzati*	(Numero CAS) 64742-54-7 (Numero CE) 265-157-1 (Numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-2119484627-25	18	Non classificato
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente *	(Numero CAS) N/D (Numero CE) 265-169-7 (Numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-2119471299-27	2.14 – 4.28	Asp. Tox. 1; H304
miscela di isomeri di: 3-(3,5-di-terz-butil-4-idrossifenil)propionato di C7-9-alcile	(Numero CAS) N/D (Numero CE) 406-040-9 (Numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-0000015551-76	0.54 – 2.14	Aquatic Chronic 4; H413
bis(nonylphenyl)amine	(Numero CAS) N/D (Numero CE) 253-249-4 (Numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-2119488911-28	0.54 – 2.14	Aquatic Chronic 4; H413
bis(ditiofosfato) di zinco, bis[O-(6-metileptile)] e bis[O-(sec-butile)]	(Numero CAS) N/D (Numero CE) 298-577-9 (Numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-2119543726-33	0.64 – 1.08	Skin Irrit. 2; H315 Eye Dam. 1; H318 Aquatic Chronic 2; H411
C14-16-18 Alkyl phenol	(Numero CAS) N/D (Numero CE) N/D (Numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-2119498288-19	0.02 – 0.21	Skin Sens. 1B; H317 STOT RE 2; H373

*Questa sostanza ha limiti di esposizione specificati per il luogo di lavoro
(Legenda delle frasi H alla sezione 16)

Sezione 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle

Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Avvertenza generale: Qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso.

Contatto con gli occhi

Lavare/irrigare immediatamente con molta acqua per diversi minuti, tenendo le palpebre aperte. Chiedere l'intervento del medico in caso di persistenza di dolore ed arrossamenti.



Inalazione

In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e/o nebbie, allontanare la persona dall'aria contaminata, trasportandola in luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento del medico se necessario.

Ingestione

NON PROVOCARE IL VOMITO per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Chiedere l'intervento del medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/lesioni in caso di inalazione Il prodotto ha una tensione di vapore bassa, che a temperatura ambiente non è sufficiente a produrre una significativa concentrazione di vapori. In caso di uso a temperature elevate, oppure in caso di spruzzi o nebbie, l'esposizione può provocare irritazione alle vie respiratorie, nausea, malessere e stordimento.

Sintomi/lesioni in caso di contatto con la pelle Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante. Il contatto con il prodotto caldo può causare ustioni termiche.

Sintomi/lesioni in caso di contatto con gli occhi Provoca irritazione oculare. Il contatto con il prodotto caldo o i vapori può causare ustioni.

Sintomi/lesioni in caso di ingestione L'ingestione accidentale di piccole quantità può causare irritazione, nausea, malessere e disturbi gastrici. Date le caratteristiche organolettiche del prodotto, l'ingestione di quantità pericolose è comunque da considerare improbabile.

4.3 Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

In presenza di sospetta inalazione di H₂S (solfuro di idrogeno): Trasportare immediatamente l'infortunato in ospedale. Iniziare immediatamente la respirazione artificiale se la respirazione si è arrestata. Somministrare ossigeno se necessario. Consultare un medico in tutti i casi di gravi ustioni

Sezione 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Utilizzare mezzi di estinzione di classe B: Anidride carbonica, Polvere chimica secca, Schiuma, Acqua nebulizzata, Sabbia, Terra. Evitare l'uso di getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto, in seguito ad incendio, la combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso monossido di carbonio, NO_x, H₂S e SO_x, composti ossigenati (aldeidi, etc.), ZnO_x, PO_x ed altri derivati potenzialmente pericolosipericolosi.

5.3 Raccomandazione per gli addetti all'estinzione dell'incendio

Indossare vestiario protettivo personale, completo di apparecchio di autorespirazione.

Sezione 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto diretto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando indumenti protettivi personali. Sversamenti di piccola entità: i normali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati. Sversamenti di grande entità: indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale antistatico. Se necessario, resistente al calore e isolato termicamente. Guanti da lavoro che forniscano un'adeguata resistenza agli agenti chimici, in particolare agli idrocarburi aromatici. I guanti realizzati in PVA (polivinilalcol) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza. Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucchiolo, resistenti agli agenti chimici, se necessario, resistenti al calore e isolati termicamente. Elmetto di protezione. Occhiali di protezione o dispositivi di protezione per il viso se schizzi o contatto con gli occhi sono possibili o prevedibili. Protezione respiratoria: Una semimaschera o una maschera intera dotata di filtro(i) per vapori organici (e H₂S, ove applicabile). Un respiratore autonomo può essere utilizzato secondo l'entità dello sversamento e del livello prevedibile di esposizione. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata



o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità in base alle disposizioni normative vigenti

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Terreno. Contenere e assorbire il prodotto con terra, sabbia o altro mezzo assorbente adatto (non infiammabile). Raccogliere il prodotto e il materiale di risulta in contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi. Gli sversamenti di grande entità possono essere ricoperti, con cautela, di schiuma, se disponibile, al fine di prevenire i rischi di incendio. Non usare getti d'acqua diretti. All'interno di edifici o spazi confinati, garantire una ventilazione appropriata.

Acqua: In caso di piccoli sversamenti in acque chiuse, contenere il prodotto utilizzando barriere galleggianti o altri dispositivi. Se possibile, contenere gli sversamenti maggiori in acqua utilizzando barriere galleggianti o altri mezzi meccanici adeguati. Raccogliere il prodotto recuperato e gli altri materiali in adeguati serbatoi o contenitori, per il riciclo o lo smaltimento in sicurezza. Non utilizzare solventi o agenti disperdenti, se non espressamente indicato da un esperto e, laddove richiesto, autorizzato dalle competenti autorità locali. Si suggerisce di dotarsi di idonee misure per la copertura degli scarichi (es. tappetini di gomma, ecc.)

Smaltire in accordo alla normativa vigente.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per ulteriori dettagli consultare le sezioni 8 e 13

Sezione 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Assicurarsi che tutte le disposizioni in materia di strutture di gestione e stoccaggio dei prodotti infiammabili siano correttamente rispettate. Non utilizzare aria compressa durante le operazioni di riempimento, scarico o manipolazione. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. Utilizzare e conservare esclusivamente all'esterno o in un luogo ben ventilato. Durante le operazioni di trasferimento e miscelazione, assicurare la corretta messa a terra delle apparecchiature e evitare l'accumulo di cariche elettriche. I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato (p.e gallerie), eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e la presenza di composti solforati.

Evitare il contatto con la pelle. Non respirare fumi/nebbie/vapori. Non ingerire. Non fumare. Non bere e non mangiare durante l'utilizzo. Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti. Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati. Tenere lontano da cibi e bevande.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere il prodotto nei contenitori originali, stocarli in ambienti ed in condizioni tali da assicurare il controllo ed il contenimento di eventuali perdite. Immagazzinare i contenitori in luoghi freschi, lontani da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi ed in posizione verticale.

Garantire un'adeguata ventilazione dei locali. Temperatura di stoccaggio: *Ambiente*

7.3 Usi finali particolari

Non determinata.

Sezione 8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Indice	Sostanza	Valore	Unità	Riferimento
TLV-TWA	(Rif.olio minerale)	5	mg/m ³	A.C.G.I.H.
TLV-STEL	(Rif.olio minerale)	10	mg/m ³	A.C.G.I.H.

(Se necessario fare riferimento ai limiti elencati nella documentazione ACGIH)



Olio minerale	
DNEL / DMEL (Lavoratori)	
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	= 5,4 mg/m ³ /giorno (DNEL, Nebbie di olio base minerale)
DNEL / DMEL (popolazione generale)	
A lungo termine - effetti locali, inalazione	= 1,2 mg/m ³ /giorno (DNEL, Nebbie di olio base minerale)

miscela di isomeri di: 3-(3,5-di-terz-butil-4-idrossifenil)propionato di C7-9-alcile	
DNEL / DMEL (Lavoratori)	
Effetti sistemici acuti, contatto con la pelle	= 20 mg/kg
A lungo termine - effetti sistemici, contatto pelle	= 0,22 mg/kg
Effetti locali acuti, contatto con la pelle	= 1 mg/cm ²
A lungo termine - effetti locali, contatto pelle	= 0,006 mg/cm ²

bis(nonylphenyl)amin	
DNEL / DMEL (Lavoratori)	
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	= 4,37 mg/m ³
A lungo termine - effetti sistemici, contatto pelle	= 0,62 mg/kg
DNEL / DMEL (popolazione generale)	
A lungo termine - effetti locali, inalazione	= 1,09 mg/m ³
A lungo termine - effetti sistemici, contatto pelle	= 0,31 mg/kg
A lungo termine - effetti sistemici, ingestione	= 0,31 mg/kg

bis(ditiofosfato) di zinco, bis[O-(6-metileptile)] e bis[O-(sec-butile)]	
DNEL / DMEL (Lavoratori)	
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	= 8,31 mg/m ³
A lungo termine - effetti sistemici, contatto pelle	= 0,31 mg/kg
DNEL / DMEL (popolazione generale)	
A lungo termine - effetti locali, inalazione	= 2,11 mg/m ³
A lungo termine - effetti sistemici, contatto pelle	= 0,29 mg/kg
A lungo termine - effetti sistemici, ingestione	= 0,24 mg/kg

PNEC (indicazioni aggiuntive)

distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente	Orale - Valore: 9,33 mg/kg
miscela di isomeri di: 3-(3,5-di-terz-butil-4-idrossifenil)propionato di C7-9-alcile	Acqua dolce - Valore: 0,0043 mg/l
	Acqua di mare - Valore: 0,00043 mg/l
	Sedimento di acqua dolce - Valore: 233 mg/kg
	Sedimento marino - Valore: 23,3 mg/kg
	Suolo - Valore: 189 mg/kg
bis(nonylphenyl)amine	Acqua dolce - Valore: 0,1 mg/l
	Acqua di mare - Valore: 0,01 mg/l
	Uso/rilascio intermittente - Valore: 1 mg/l
	Impianto di trattamento dei liquami - Valore: 1 mg/l



	Sedimento di acqua dolce - Valore: 132000 mg/kg
	Sedimento marino - Valore: 13200 mg/kg
	Suolo - Valore: 263000 mg/kg
bis(ditiofosfato) di zinco, bis[O-(6-metileptile)] e bis[O-(sec-butile)]	Acqua dolce - Valore: 0,004 mg/l
	Acqua di mare - Valore: 0,0046 mg/l
	Uso/rilascio intermittente - Valore: 0,021 mg/l
	Impianto di trattamento dei liquami - Valore: 100 mg/l
	Sedimento di acqua dolce - Valore: 0,0116 mg/kg
	Sedimento marino - Valore: 0,00116 mg/kg
	Suolo - Valore: 0,00528 mg/kg
	Orale - Valore: 10,67 mg/kg

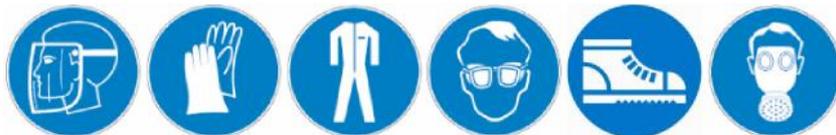
8.2 Controlli dell'esposizione

Misure tecniche di controllo

Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e la presenza di composti solforati

Mezzi protettivi individuali (per l'uso industriale o professionale)

Visiera protettiva. Guanti protettivi. Indumenti protettivi. Occhiali di protezione. Scarpe di sicurezza. Respiratore per particelle/aerosol.



Protezione respiratoria

Non necessaria nelle normali condizioni di impiego. Qualora le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati, al fine di rispettare i limiti di esposizione, sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie.

Protezione delle mani

Indossare guanti da lavoro in neoprene, nitrile o PVA (polivinilalcol), preferibilmente felpati internamente, resistenti agli oli minerali o ai solventi. I guanti devono essere sostituiti ai primi segni d'usura, indossarli solo dopo una adeguata pulizia delle mani. La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalla condizione d'uso e deve tenere conto delle indicazioni e dei limiti fissati dal fabbricante. In caso di necessità fare riferimento alla norma UNI-EN 374.

Protezione degli occhi

Indossare occhiali di sicurezza o schermi protettivi per operazioni che possono dove sia possibile venire a contatto con gli occhi. In caso di necessità fare riferimento alla norma UNI-EN 166.

Protezione della pelle e del corpo

Utilizzare la tuta da lavoro o grembiule in materiale idoneo (i pantaloni della tuta devono essere sempre esterni alle scarpe antinfortunistiche). Cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli. E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro. In caso di necessità fare riferimento alle norme UNI-EN 465/466/467.

Utilizzare un sistema di protezione in base al tipo di imballaggio movimentato atto alla protezione da schiacciamento (Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucchiolo, resistenti agli agenti chimici, se necessario, resistenti al calore e isolati termicamente).

Misure igieniche specifiche

Osservare sempre le misure standard di igiene personale. Lavarsi accuratamente le mani: dopo aver manipolato il contenitore o il materiale, prima di mangiare, bere o fumare. Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti. Non tenere gli stracci sporchi nelle tasche. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere i contaminanti. Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati. Praticare una buona pulizia generale.

**Sezione 9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE****9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Caratteristiche	U. di M.	Dati
Aspetto	Esame visivo	Liquido di colore ambrato
Odore	Esame organolettico	Caratteristico
Soglia olfattiva		Non ci sono dati disponibili sulla preparazione
pH		Non applicabile
Punto di congelamento	°C	Dati non disponibili
Punto di ebollizione iniziale (P atm)	°C	> 200
Punto di infiammabilità	°C	> 220
Velocità di evaporazione		Dati non disponibili
Infiammabilità (solidi, gas)		Non applicabile
Limiti di infiammabilità o esplosività	g/m ³	LEL ≥ 45 (Aerosol)
Tensione di vapore	hPa (20°C)	≤ 0,1 (Olio minerale)
Densità di vapore		Non applicabile
Densità relativa		Dati non disponibili
Solubilità		Non solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione : n-ottanolo/acqua		Dati non disponibili
Temperatura di autoaccensione	°C	> 300
Temperatura di decomposizione	°C	Dati non disponibili
Viscosità a 40°C	mm ² /s	95
Proprietà esplosive		Nessuna
Proprietà ossidanti		Nessuna

9.2 Altre informazioni

Densità a 15°C	kg/dm ³	< 0.870
Contenuto VOC	%	0
Punto di scorrimento	°C	< -27
Viscosità a 100°C	mm ² /s	12.5 – 16.3

Sezione 10 STABILITA' E REATTIVITA'**10.1 Reattività**

Non reattivo

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è normalmente stabile a temperatura e pressione ambiente

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono prevedibili reazioni pericolose (in condizioni normali di conservazione e manipolazione). Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio. Una miscela con nitrati o altri ossidanti forti (quali clorati, perclorati e ossigeno liquido) può generare una massa esplosiva .

10.4 Condizioni da evitare

Temperature elevate

10.5 Materiali incompatibili

Forti agenti ossidanti



10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H₂S.

Sezione 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)
Corrosione/irritazione cutanea	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione) . Possibili reazione allergiche della pelle possono manifestarsi nell'impiego costante del prodotto senza l'utilizzo dei dovuti mezzi di protezione
Gravi danni oculari/irritazioni oculare	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione) . Possibili reazione allergiche degli occhi possono manifestarsi nell'impiego costante del prodotto senza l'utilizzo dei dovuti mezzi di protezione
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione). Possibili sensibilizzazioni della pelle possono manifestarsi nell'impiego costante del prodotto senza l'utilizzo dei dovuti mezzi di protezione
Mutagenicità delle cellule germinali	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Cancerogenicità	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)
Tossicità riproduttiva	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)
Pericolo in caso di aspirazione	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) Viscosità, cinematica: > 20,5 mm ² /s (40 °C) (ASTM D 445).

Sezione 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

miscela di isomeri di: 3-(3,5-di-terz-butil-4-idrossifenil)propionato di C7-9-alchile	
Tossicità per i pesci	CL50 (Danio rerio (pesce zebra)): > 74 mg/l Tempo di esposizione: 96 h



	<p>Metodica della prova: Prova semistatica Sostanza da sottoporre al test: si Metodo: Linee Guida 203 per il Test dell'OECD Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.</p>
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici	<p>CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): > 100 mg/l Tempo di esposizione: 24 h Sostanza da sottoporre al test: si Metodo: OECD TG 202 Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione</p>
Tossicità per le alghe	<p>CE50 (Desmodesmus subspicatus (alga verde)): > 3 mg/l Tempo di esposizione: 72 h Sostanza da sottoporre al test: si Metodo: OECD TG 201 Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.</p>
Tossicità cronica per l'ambiente acquatico	<p>Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.</p>

bis(nonylphenyl)amine	
Tossicità per i pesci	<p>CL50 (Danio rerio (pesce zebra)): > 100 mg/l Tempo di esposizione: 96 h Metodica della prova: Prova statica Sostanza da sottoporre al test: Leggere attraverso Metodo: Linee Guida 203 per il Test dell'OECD Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.</p>
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici	<p>CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): > 100 mg/l Tempo di esposizione: 48 h Metodica della prova: Prova statica Sostanza da sottoporre al test: si Metodo: OECD TG 202 Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione</p>
Tossicità per le alghe	<p>CE50 (Desmodesmus subspicatus (alga verde)): > 100 mg/l Tempo di esposizione: 72 h Metodica della prova: Prova statica Sostanza da sottoporre al test: Leggere attraverso Metodo: OECD TG 201 Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione</p>

bis(ditiofosfato) di zinco, bis[O-(6-metileptile)] e bis[O-(sec-butile)]	
Tossicità per i pesci	<p>CL50 (Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)): 4,5 mg/l Tempo di esposizione: 96 h Metodica della prova: Prova semistatica Monitoraggio tramite analisi: no Sostanza da sottoporre al test: Leggere attraverso Metodo: Linee Guida 203 per il Test dell'OECD BPL: si Tossico per gli organismi acquatici</p>
Tossicità per la daphnia e	<p>EL50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): 5,4 mg/l</p>



per altri invertebrati acquatici	Tempo di esposizione: 48 h Metodica della prova: Prova statica Monitoraggio tramite analisi: si Sostanza da sottoporre al test: Leggere attraverso Metodo: OECD TG 202 BPL: si Tossico per gli organismi acquatici
Tossicità per le alghe	CE50b (Selenastrum capricornutum (alga verde)): 2,1 mg/l Tempo di esposizione: 96 h Metodica della prova: Prova statica Monitoraggio tramite analisi: si Sostanza da sottoporre al test: Leggere attraverso Metodo: OECD TG 201 BPL: si Tossico per gli organismi acquatici

12.2 Persistenza e degradabilità

miscela di isomeri di: 3-(3,5-di-terz-butil-4-idrossifenil)propionato di C7-9-alchile :

Biodegradabilità : Risultato: Non biodegradabile.

Metodo: OECD TG 301 B

Sostanza da sottoporre al test: si

Conformemente ai risultati dei tests di biodegradabilità questo prodotto non e' prontamente biodegradabile.

bis(nonylphenyl)amine :

Biodegradabilità : aerobico

fango attivo

Risultato: Non biodegradabile.

Biodegradazione: 1 %

Tempo di esposizione: 28 d

Sostanza da sottoporre al test: Leggere attraverso

Conformemente ai risultati dei tests di biodegradabilità questo prodotto non e' prontamente biodegradabile.

bis(ditiofosfato) di zinco, bis[O-(6-metileptile)] e bis[O-(sec-butile)] :

Biodegradabilità : aerobico

fango attivo

Concentrazione: 10 mg/l

Risultato: Non immediatamente biodegradabile.

Biodegradazione: 1,5 %

Tempo di esposizione: 28 d

Metodo: OECD TG 301 B

Sostanza da sottoporre al test: si

BPL: si

Conformemente ai risultati dei tests di biodegradabilità questo prodotto non e' prontamente biodegradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

miscela di isomeri di: 3-(3,5-di-terz-butil-4-idrossifenil)propionato di C7-9-alchile :

Bioaccumulazione : Specie: Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)

Tempo di esposizione: 35 d

Fattore di bioconcentrazione (BCF): 260

Sostanza da sottoporre al test: si

Metodo: OECD TG 305

A causa del coefficiente di distribuzione n-ottanolo/acqua, l'accumulazione negli organismi è possibile.

Coefficiente di ripartizione: nottanolo/acqua : log Pow: 9,2



bis(nonylphenyl)amine :

Bioaccumulazione : L'accumulazione negli organismi acquatici è prevedibile.

Coefficiente di ripartizione: nottanolo/acqua : log Pow: > 7,6

bis(ditiofosfato) di zinco, bis[O-(6-metileptile)] e bis[O-(sec-butile)] :

Bioaccumulazione : A causa del coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua, l'accumulo negli organismi non è previsto.

Coefficiente di ripartizione: nottanolo/acqua : log Pow: 0,9 a 23 °C

12.4 Mobilità nel suolo

distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente :

Mobilità : In seguito ad una fuga, si adsorbe nel suolo.

miscela di isomeri di: 3-(3,5-di-terz-butil-4-idrossifenil)propionato di C7-9-alchile :

Mobilità : In seguito ad una fuga, si adsorbe nel suolo.

bis(nonylphenyl)amine :

Mobilità : In seguito ad una fuga, si adsorbe nel suolo.

bis(ditiofosfato) di zinco, bis[O-(6-metileptile)] e bis[O-(sec-butile)] :

Mobilità : In seguito ad una fuga, si adsorbe nel suolo.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

I componenti di questa preparazione non corrispondono ai criteri per una classificazione come PBT o vPvB

12.6 Altri effetti avversi

Nessuno.

Sezione 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Smaltimento del prodotto

Questo prodotto non deve essere scaricato in fognature, cunicoli, corsi d'acqua e fiumi. Smaltire i prodotti esausti (e le emulsioni) ed i contenitori vuoti cedendoli a ditte autorizzate, attenendosi alle disposizioni contenute nelle normative vigenti . Per maggiori informazioni sullo smaltimento rivolgersi al: “**CONSORZIO OBBLIGATORIO DEGLI OLI USATI**” –
Numero Verde: 800 863048

13.2 Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti: 13 02 06

Il codice indicato è solo una indicazione generale, assegnata in base alla sua composizione ed all'uso previsto. L'utilizzatore ha la responsabilità finale di assegnare il codice più appropriato, sulla base dell'impiego effettivo del prodotto, valutando eventuali contaminazioni o alterazioni subite durante il processo di generazione del rifiuto.

13.3 Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti di imballaggi metallici: 15 01 04

13.4 Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti di imballaggi plastica: 15 01 02

Sezione 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID Non applicabile

ADN Non applicabile

IMDG Non applicabile

IATA Non applicabile



14.3 Classe/i di pericolo connesse al trasporto

ADR/RID	Non applicabile
ADN	Non applicabile
IMDG	Non applicabile
IATA	Non applicabile

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR/RID	Non applicabile
ADN	Non applicabile
IMDG	Non applicabile
IATA	Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID	Non applicabile
ADN	Non applicabile
IMDG	Non applicabile
IATA	Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Riesaminare i requisiti di classificazione prima della spedizione del materiale ad elevate temperature

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Nessuno.

Sezione 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Normativa di riferimento applicabile (Leggi e regolamenti nazionali)

D. Lgs. N. 81 del 9/4/2008: Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

D. Min. Salute 14/06/2002 e 28/02/2006, D.Lgs n° 65 14/03/03, e normativa nazionale collegata, relativi alla classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze e preparati pericolosi.

D. Lgs. 334/99 e D.Lgs 238/2005 (adozione delle direttive 96/82/CE - 2003/105/CE per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose).

D.Lgs 152/06 : "Norme in materia ambientale", e successive modifiche e integrazioni. D. Lgs 151/2011 (T.U. delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità)

D.Lgs. 95/92 : "Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati".

Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE, 2003/10/CE e 2003/18/CE (Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro)

Direttiva 98/24/CE protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

Direttiva 92/85/CE (di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento)

Direttive 96/82/CE e 2003/105/CE (Controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose)

Direttiva 2004/42/CE (limitazione delle emissioni di composti organici volatili)

Direttiva 2006/8/CE del 23 gennaio 2006 che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della Direttiva 1999/45/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati Membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.

(CE) n°1907/2006 Regolamento REACH (registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)

(CE) n°1272/2008 Regolamento CLP (classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele)

(CE) n°453/2010

(UE) n°830/2015

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna valutazione della sicurezza chimica

Sezione 16 ALTRE INFORMAZIONI

Tutti gli oli base minerali contenuti in questo prodotto hanno un valore < 3 % p di estratto al DMSO secondo IP 346/92 (Nota L - Dir. 94/69/CE - Reg (CE) 1272/2008)



Ulteriori informazioni ecotossicologiche.

Questo prodotto contiene uno o più componenti con un'impurità alchilfenolo ramificato che è altamente tossica per gli organismi acquatici (vedi sezione 3). I componenti che contengono le impurità, sono stati testati dal produttore e sono risultati debolmente tossici per gli organismi acquatici (H 412). Pertanto, i dati nella sezione 3 per l'impurità alchilfenolo non devono essere direttamente utilizzati per classificare il prodotto per la tossicità acquatica.

Testo delle frasi H citate alla sezione 3.2 di questa scheda

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

(Queste frasi sono riportate a scopo informativo e NON CORRISPONDONO alla classificazione del prodotto)

Osservazioni

Non utilizzare il prodotto per impieghi diversi da quelli indicati nella scheda alla sezione 1.2. Se utilizzato per impieghi diversi, l'utilizzatore può essere esposto a pericoli non prevedibili. Qualora le informazioni qui riportate indichino un rischio potenziale o un componente pericoloso dovranno essere fornite opportune istruzioni ai dipendenti ed agli utenti ed adottate tutte le necessarie precauzioni.

Le informazioni utilizzate per confermare lo stato di conformità di questo prodotto possono discostarsi dalle informazioni chimiche indicate nella Sezione 3

Responsabilità

Le informazioni riportate sono redatte al meglio delle nostre conoscenze, il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia, per esse la Società fornitrice non assume alcuna responsabilità. Nessuna responsabilità è attribuibile all'**api anonima petroli italiana S.p.A.** per danni al compratore o a terze persone derivanti dall'uso non corretto del prodotto. Tutti i rischi derivanti dall'uso del prodotto sono a carico dell'utilizzatore, poiché le modalità d'impiego sfuggono al nostro controllo, di conseguenza non si concedono garanzie di qualsiasi tipo e natura. Non si accettano responsabilità per eventuali danni derivanti dall'uso di tali informazioni per fini diversi da quelli citati.

Finalità

Le informazioni riportate in questa scheda di sicurezza, sono fornite al fine della protezione della salute e della sicurezza sul posto di lavoro. Le informazioni qui contenute, si riferiscono soltanto al prodotto indicato e possono non valere se il prodotto viene usato in combinazione con altri od in lavorazione. Il presente documento non sostituisce l'analisi del rischio chimico che rimane a totale carico del datore di lavoro. Tutte le informazioni sono al meglio di quanto in nostro possesso alla data di emissione della presente scheda.

La presente scheda è stata compilata seguendo le linee Guida per la redazione delle schede di sicurezza per i prodotti lubrificanti realizzate dal Gruppo Aziende Industriali della Lubrificazione (GAIL).

Data di compilazione/Data di revisione

Nome del prodotto: **IP Tarus Turbo Ultra 10W/40**

Data di compilazione: Novembre 2011

Data di revisione: Luglio 2018

Revisione n°4



Sezioni interessate nel presente aggiornamento

Sezione 2

Sezione 3

Sezione 8

Sezione 11

Sezione 12

Sezione 14

Sezione 15

Sezione 16

Abbreviazioni ed acronimi

N/A = Non applicabile.

N/D = Non disponibile

ADR = Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists

API = American Petroleum Institute

CAS = Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)

CLP = Classificazione, Etichettatura, Imballaggio

CSR = Chemical Safety Report

DNEL = Derived No Effect Level

DMEL = Derived Minimum Effect Level

EC50 = Effective Concentration, 50%

EL50 = Effective Loading, 50 %

EPA = Environmental Protection Agency

GefStoffVO = Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania

IATA= Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR = Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO = Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI = Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG = Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

INCI = Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt = Coefficiente d'esplosione

IC50 = Inhibition Concentration, 50%

LC50 = Lethal Concentration, 50%

LD50 = Lethal Dose, 50%

LL50 = Lethal Loading, 50%

LOAEL = Low Observed Adverse Effects Level

LTE = Esposizione a lungo termine

NOEL = No Observed Effects Level

NOAEL = No Observed Adverse Effects Level

OECD = Organization for Economic Cooperation and Development

PNEC = Predicted No-Effect Concentration

PBT = Persistent, Bioaccumulative, Toxic

RID = Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STE = Esposizione a breve termine

STOT = Single Target Organ Toxicity

(STOT) RE = (Single Target Organ Toxicity) Repeated exposure

(STOT) SE = (Single Target Organ Toxicity) Single exposure

TLV®TWA = Threshold Limit Value® - Time-Weighted Average

TLV®STEL = Threshold Limit Value® - Short Term Exposure Limit

UVCB = Substance of Unknown or Variable composition, Complex reaction products or Biological materials

VOC= Volatile Organic Compounds

vPvB = very Persistent, very Bioaccumulative

WAF = Water Accommodated Fraction

WGK = Classe di pericolo per le acque (Germania)



1. Breve titolo dello scenario d'esposizione: Formulazione e (re)imballaggio di sostanze e miscele

Gruppi di utilizzatori principali :

SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali

Categorie di processo :

PROC1: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processo chiuso senza probabilità di esposizione o processi con equivalenti condizioni di contenimento

PROC2: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processo continuo chiuso con esposizione controllata occasionale o processi con equivalenti condizioni di contenimento

PROC3: Produzione o formulazione nell'industria chimica in processi in lotti chiusi con esposizione controllata occasionale o processi con equivalenti condizioni di contenimento

PROC4: Produzione di sostanze chimiche se esiste la possibilità di esposizione

PROC5: Miscelazione e mescola in processi in lotti

PROC8a: Trasferimento di una sostanza o miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate

PROC8b: Trasferimento di una sostanza o miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate

PROC9: Trasferimento di una sostanza o miscela in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

PROC15: Uso come reagenti per laboratorio

Categoria a rilascio nell'ambiente : ERC2,: Formulazione in miscela, ATIEL-ATC SPERC 2.Ai-a.v1

Attività : ATU11: Formulazione industriale di additivi per lubrificanti, lubrificanti e grassi. Include i trasferimenti di prodotto, la miscelazione, l'imballaggio su grande e piccola scala, il campionamento e le attività di manutenzione.

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2,: Formulazione in miscela, ATIEL-ATC SPERC 2.Ai-a.v1

Quantità usata

Tonnellaggio UE (tonnellate all'anno) : 10000,00

Frazione del tonnellaggio UE usata nella regione : 1

Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente : 1

Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarico (kg/d) (Msafe) : 17.127.276 kg

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione (Fiume) : 10

Fattore di diluizione (Aree Costiere) : 100

Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale

Processo a base acquosa (emulsione di olio in acqua) o oleosa (non contiene acqua)

Giorni di emissione (giorni / anno)

Numero di giorni di emissione per anno : 300

Rilascio di una frazione in atmosfera dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito):

Osservazioni : 5.00E-07

Rilascio di una frazione nelle acque di scarico dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito):

Osservazioni : 1.40E-10

Rilascio di una frazione nel suolo dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito):

Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo : 0 %

Osservazioni : Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali., I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.

Condizioni tecniche e misure precauzionali/ misure organizzative

Aria :

Trattare le emissioni in modo da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%): (Efficenza (di una misura precauzionale): 70 %)

Acqua :

Prevenire il rilascio di sostanze non dissolte o recuperarle dalle acque reflue., Si presume che i siti dell'utente siano provvisti di separatori olio/acqua o attrezzature equivalenti per smaltire le acque di scarico attraverso le fognature.

Osservazioni :

Le pratiche comuni variano su più siti quindi le stime di rilascio utilizzate del processo conservativo.



Condizioni e provvedimenti riguardanti l'impianto municipale di trattamento delle acque

Tipo d'impianto di trattamento : Sostanza rimozione stimato dalle acque di scarico dei liquami attraverso il trattamento delle acque reflue domestiche (%) - FSTP

Efficienza (di una misura precauzionale) : 0,3 %

Tipo d'impianto di trattamento dei liquami : Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m³/d)

Velocità di flusso dell'effluente di un impianto di trattamento di liquami : 2.000 m³/d

Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento

Osservazioni : Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti

Osservazioni : Ripresa esterna e il riciclaggio dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e / o nazionali

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: CS135: Misure generali applicabili a tutte le attività

Attività : Formulazione industriale di additivi per lubrificanti, lubrificanti e grassi. Include i trasferimenti di prodotto, la miscelazione, l'imballaggio su grande e piccola scala, il campionamento e le attività di manutenzione.

Caratteristiche del prodotto

Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo : Comprende percentuali di sostanza nel prodotto fino al 100% (a meno che indicato in modo diverso).

Forma Fisica (al momento dell'uso) : Liquido, pressione di vapore <0,5 kPa in STP

Quantità usata

Osservazioni : Non applicabile

Frequenza e durata dell'uso

Osservazioni : Copre esposizioni giornaliere fino a 8 ore

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute

Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare aree di potenziale contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti (testati secondo EN374) se è probabile il contatto delle mani con la sostanza. Eliminare contaminazioni/sversamenti appena si verificano. Lavare immediatamente eventuale contaminazione dalla pelle. Provvedere alla formazione di base dei lavoratori per prevenire/limitare le esposizioni e per notificare eventuali problemi cutanei che possano evidenziarsi., Usare una protezione adeguata per gli occhi., Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi e la contaminazione delle mani.

2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC3: Produzione o formulazione nell'industria chimica in processi in lotti chiusi con esposizione controllata occasionale o processi con equivalenti condizioni di contenimento

Attività : Operazioni di miscelazione (sistemi chiusi), Processi discontinui a temperature elevate

Condizioni tecniche e precauzioni

Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione.

2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC4, PROC5: Produzione di sostanze chimiche se esiste la possibilità di esposizione, Miscelazione e miscela in processi in lotti

Attività : Operazioni di miscelazione (sistemi aperti), Processi discontinui a temperature elevate

Condizioni tecniche e precauzioni

Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione.

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione

Evitare le attività che prevedono un coinvolgimento nell'esposizione per più di 4 ore per giorno.

2.5 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC4, PROC8b: Produzione di sostanze chimiche se esiste la possibilità di esposizione, Trasferimento di una sostanza o miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate

Attività : Campionamento di processo

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione

Evitare le attività che prevedono un coinvolgimento nell'esposizione per più di 1 ora per giorno.



Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute

Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione specifica sull'attività.

2.6 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC8b: Trasferimento di una sostanza o miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate

Attività : Trasferimenti in grandi quantità, Trasferimenti di fusti/partite, sito specializzato

Condizioni tecniche e precauzioni

Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione.

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione

Evitare le attività che prevedono un coinvolgimento nell'esposizione per più di 4 ore per giorno.

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute

Indossare guanti a resistenza chimica (testati secondo EN374) in combinazione con un programma intensivo di supervisione e verifiche gestionali.

2.7 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC8a: Trasferimento di una sostanza o miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate

Attività : Trasferimenti di fusti/partite, Sito non specializzato

Condizioni tecniche e precauzioni

Adottare buone norme di ventilazione generali o di ventilazione controllata (da 5 a 15 ricambi per ora).

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione

Evitare le attività che prevedono un coinvolgimento nell'esposizione per più di 1 ora per giorno.

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute

Indossare guanti a resistenza chimica (testati secondo EN374) in combinazione con un programma intensivo di supervisione e verifiche gestionali.

2.8 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC8a, PROC8b: Trasferimento di una sostanza o miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate, Trasferimento di una sostanza o miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate

Attività : Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzione

Condizioni tecniche e precauzioni

Drenare e spurgare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature.

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione

Conservare i fondi residui di stoccaggio in recipienti sigillati durante l'attesa, prima di procedere all'eliminazione o al successivo riciclaggio., Eliminare le fuoriuscite immediatamente.

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute

Indossare guanti a resistenza chimica (testati secondo EN374) in combinazione con un programma intensivo di supervisione e verifiche gestionali.

2.9 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC9: Trasferimento di una sostanza o miscela in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

Attività : Riempimento di fusti e di piccoli imballaggi

Condizioni tecniche e precauzioni

Fornire buon livello di ventilazione controllata (da 10 a 15 variazioni d'aria per ora).

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute

Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione specifica sull'attività.



2.10 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC15: Uso come reagenti per laboratorio

Attività : Attività di laboratorio

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione

Evitare le attività che prevedono un coinvolgimento nell'esposizione per più di 4 ore per giorno.

2.11 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processo chiuso senza probabilità di esposizione o processi con equivalenti condizioni di contenimento, Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processo continuo chiuso con esposizione controllata occasionale o processi con equivalenti condizioni di contenimento

Attività : conservazione

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione

Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

È stato utilizzato il modello ECETOC TRA

Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per ulteriori informazioni si faccia riferimento a: <http://atiel.org/reach/introduction>.

Le indicazioni contenute nel documento si basano su condizioni operative stimate che potrebbero non risultare applicabili a tutti i siti; pertanto, potrebbe essere necessario un processo di messa in scala per definire opportune misure di gestione del rischio specifiche per il sito.

Ulteriori dettagli sulle modalità di messa in scala e sulle tecnologie di controllo sono disponibili nella scheda informativa SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>).

Se il processo di messa in scala dovesse evidenziare una condizione di utilizzo non sicuro (ossia $RCR > 1$), dovranno essere previste misure di gestione del rischio (RMM) aggiuntive oppure una valutazione della sicurezza chimica specifica per il sito.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione: Uso generale di grassi e lubrificanti in veicoli o macchinari

Gruppi di utilizzatori principali : SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali

Categorie di processo :

PROC1: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processo chiuso senza probabilità di esposizione o processi con equivalenti condizioni di contenimento

PROC2: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processo continuo chiuso con esposizione controllata occasionale o processi con equivalenti condizioni di contenimento

PROC8b: Trasferimento di una sostanza o miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate

PROC9: Trasferimento di una sostanza o miscela in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

Categoria a rilascio nell'ambiente : ERC4, ERC7;: Uso di coadiuvante tecnologico non reattivo presso un sito industriale (senza inclusione nell'articolo), Uso di liquidi funzionali presso un sito industriale, ATIEL-ATC SPERC 4.Bi.v1

Attività : ATU06: Copre l'uso generale di grassi e lubrificanti in veicoli o macchinari in sistemi chiusi. Comprende il riempimento e lo svuotamento di contenitori e l'azionamento dei macchinari chiusi (inclusi i motori) e le attività di manutenzione e stoccaggio associate.

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4, ERC7;: Uso di coadiuvante tecnologico non reattivo presso un sito industriale (senza inclusione nell'articolo), Uso di liquidi funzionali presso un sito industriale, ATIEL-ATC SPERC 4.Bi.v1

Quantità usata

Tonnellaggio UE (tonnellate all'anno) : 2631,09

Frazione del tonnello UE usata nella regione : 0,1

Frazione del tonnello regionale usata localmente : 0,1



Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarico (kg/d) (Msafe) : 687.548 kg

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione (Fiume) : 10

Fattore di diluizione (Aree Costiere) : 100

Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale

Processo a base acquosa (emulsione di olio in acqua) o oleosa (non contiene acqua)

Giorni di emissione (giorni / anno)

Numero di giorni di emissione per anno : 300

Rilascio di una frazione in atmosfera dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito):

Osservazioni : 5.00E-05

Rilascio di una frazione nelle acque di scarico dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito):

Osservazioni : 1.40E-11

Rilascio di una frazione nel suolo dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito):

Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo : 0 %

Osservazioni : Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali., I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.

Condizioni tecniche e misure precauzionali/ misure organizzative

Acqua : Prevenire il rilascio di sostanze non dissolte o recuperarle dalle acque reflue., Si presume che i siti dell'utente siano provvisti di separatori olio/acqua o attrezzature equivalenti per smaltire le acque di scarico attraverso le fognature.

Osservazioni : Le pratiche comuni variano su più siti quindi le stime di rilascio utilizzate del processo conservativo.

Condizioni e provvedimenti riguardanti l'impianto municipale di trattamento delle acque

Tipo d'impianto di trattamento dei liquami : Sostanza rimozione stimato dalle acque di scarico attraverso il trattamento delle acque reflue domestiche (%) - FSTP

Efficienza (di una misura precauzionale) : 0,3 %

Tipo d'impianto di trattamento dei liquami : Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m3 /d)

Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami : 2.000 m3/d

Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento

Osservazioni : Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti

Osservazioni : Ripresa esterna e il riciclaggio dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e / o nazionali

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: CS135: Misure generali applicabili a tutte le attività

Attività : Copre l'uso generale di grassi e lubrificanti in veicoli o macchinari in sistemi chiusi. Comprende il riempimento e lo svuotamento di contenitori e l'azionamento dei macchinari chiusi (inclusi i motori) e le attività di manutenzione e stoccaggio associate.

Caratteristiche del prodotto

Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo : Comprende percentuali di sostanza nel prodotto fino al 100% (a meno che indicato in modo diverso).

Forma Fisica (al momento dell'uso) : Liquido, pressione di vapore <0,5 kPa in STP

Frequenza e durata dell'uso

Osservazioni : Copre esposizioni giornaliere fino a 8 ore

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori

Osservazioni : Si presume siano implementati buoni standard di base di igiene sul lavoro, Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute

Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare aree di potenziale contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti (testati secondo EN374) se è probabile il contatto delle mani con la sostanza. Eliminare contaminazioni/sversamenti appena si



verificano. Lavare immediatamente eventuale contaminazione dalla pelle. Provvedere alla formazione di base dei lavoratori per prevenire/limitare le esposizioni e per notificare eventuali problemi cutanei che possano evidenziarsi., Usare una protezione adeguata per gli occhi., Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi e la contaminazione delle mani.

2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC8b: Trasferimento di una sostanza o miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate

Attività : Riempimento iniziale della fabbrica con apparecchiatura, (sistemi aperti)

Condizioni tecniche e precauzioni

Fornire buon livello di ventilazione controllata (da 10 a 15 variazioni d'aria per ora).

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione

Evitare le attività che prevedono un coinvolgimento nell'esposizione per più di 4 ore per giorno.

2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC8b: Trasferimento di una sostanza o miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate

Attività : Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzione

Condizioni tecniche e precauzioni

Drenare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. Fornire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore da 3 a 5 variazioni d'aria per ora).

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione

Conservare i fondi residui di stoccaggio in recipienti sigillati durante l'attesa, prima di procedere all'eliminazione o al successivo riciclaggio.

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute

Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione specifica sull'attività.

2.5 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC8b: Trasferimento di una sostanza o miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate

Attività : Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzione, Operazione condotta a temperatura elevata (>20°C al di sopra della temperatura ambiente).

Condizioni tecniche e precauzioni

Drenare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature., Fornire ventilazione aspirante verso i punti di emissione quando è probabile il contatto con prodotto caldo (>50°C).

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione

Conservare i fondi residui di stoccaggio in recipienti sigillati durante l'attesa, prima di procedere all'eliminazione o al successivo riciclaggio.

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute

Indossare guanti a resistenza chimica (testati secondo EN374) in combinazione con un programma intensivo di supervisione e verifiche gestionali.

2.6 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processo chiuso senza probabilità di esposizione o processi con equivalenti condizioni di contenimento, Produzione e raffinazione di sostanze chimiche in processo continuo chiuso con esposizione controllata occasionale o processi con equivalenti condizioni di contenimento

Attività : conservazione

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione

Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.



3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

È stato utilizzato il modello ECETOC TRA

Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per ulteriori informazioni si faccia riferimento a: <http://atiel.org/reach/introduction>.

Le indicazioni contenute nel documento si basano su condizioni operative stimate che potrebbero non risultare applicabili a tutti i siti; pertanto, potrebbe essere necessario un processo di messa in scala per definire opportune misure di gestione del rischio specifiche per il sito.

Ulteriori dettagli sulle modalità di messa in scala e sulle tecnologie di controllo sono disponibili nella scheda informativa SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>).

Se il processo di messa in scala dovesse evidenziare una condizione di utilizzo non sicuro (ossia $RCR > 1$), dovranno essere previste misure di gestione del rischio (RMM) aggiuntive oppure una valutazione della sicurezza chimica specifica per il sito.

Dove altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative sono applicate, gli utenti sono tenuti ad assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione: Uso generale di grassi e lubrificanti in veicoli o macchinari

Gruppi di utilizzatori principali : SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)

Categorie di processo :

PROC1: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processo chiuso senza probabilità di esposizione o processi con equivalenti condizioni di contenimento

PROC2: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processo continuo chiuso con esposizione controllata occasionale o processi con equivalenti condizioni di contenimento

PROC8a: Trasferimento di una sostanza o miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate

PROC8b: Trasferimento di una sostanza o miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate

PROC20: Uso di liquidi funzionali in piccoli dispositivi

Categoria a rilascio nell'ambiente : ERC9a, ERC9b.: Ampio uso dispersivo di liquido funzionale (in ambiente interno), Ampio uso dispersivo di liquido funzionale (in ambiente esterno), ATIEL-ATC SPERC 9.Bp.v1

Attività : ATU06: Copre l'uso generale di grassi e lubrificanti in veicoli o macchinari in sistemi chiusi. Comprende il riempimento e lo svuotamento di contenitori e l'azionamento dei macchinari chiusi (inclusi i motori) e le attività di manutenzione e stoccaggio associate.

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC9a, ERC9b.: Ampio uso dispersivo di liquido funzionale (in ambiente interno), Ampio uso dispersivo di liquido funzionale (in ambiente esterno), ATIEL-ATC SPERC 9.Bp.v1

Quantità usata

Tonnellaggio UE (tonnellate all'anno) : 5387,17

Frazione del tonnello UE usata nella regione : 0,1

Frazione del tonnello regionale usata localmente : 0,1

Tonnello massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarico (kg/d) (MSafe) : 7.703 kg

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione (Fiume) : 10

Fattore di diluizione (Aree Costiere) : 100

Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale

Processo a base acquosa (emulsione di olio in acqua) o oleosa (non contiene acqua)

Giorni di emissione (giorni / anno)

Numero di giorni di emissione per anno : 365



Rilascio di una frazione in atmosfera dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito):

Osservazioni : 1.00E-04

Rilascio di una frazione nelle acque di scarico dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito):

Osservazioni : 5.00E-04

Rilascio di una frazione nel suolo dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito):

Osservazioni : 1.00E-04

Osservazioni : Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali., I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.

Condizioni tecniche e misure precauzionali/ misure organizzative

Acqua : Prevenire il rilascio di sostanze non dissolte o recuperarle dalle acque reflue.

Osservazioni : Le pratiche comuni variano su più siti quindi le stime di rilascio utilizzate del processo conservativo.

Condizioni e provvedimenti riguardanti l'impianto municipale di trattamento delle acque

Tipo d'impianto di trattamento dei liquami : Sostanza rimozione stimato dalle acque di scarico attraverso il trattamento delle acque reflue domestiche (%) - FSTP

Efficienza (di una misura precauzionale) : 0,3 %

Tipo d'impianto di trattamento dei liquami : Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m³/d)

Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami : 2.000 m³/d

Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento

Osservazioni : Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti

Osservazioni : Ripresa esterna e il riciclaggio dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e / o nazionali

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: CS135: Misure generali applicabili a tutte le attività

Attività : Copre l'uso generale di grassi e lubrificanti in veicoli o macchinari in sistemi chiusi. Comprende il riempimento e lo svuotamento di contenitori e l'azionamento dei macchinari chiusi (inclusi i motori) e le attività di manutenzione e stoccaggio associate.

Caratteristiche del prodotto

Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo : Comprende percentuali di sostanza nel prodotto fino al 100% (a meno che indicato in modo diverso).

Forma Fisica (al momento dell'uso) : Liquido, pressione di vapore <0,5 kPa in STP

Frequenza e durata dell'uso

Osservazioni : Copre esposizioni giornaliere fino a 8 ore

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori

Osservazioni : Si presume siano implementati buoni standard di base di igiene sul lavoro, Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute

Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare aree di potenziale contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti (testati secondo EN374) se è probabile il contatto delle mani con la sostanza. Eliminare contaminazioni/sversamenti appena si verificano. Lavare immediatamente eventuale contaminazione dalla pelle. Provvedere alla formazione di base dei lavoratori per prevenire/limitare le esposizioni e per notificare eventuali problemi cutanei che possano evidenziarsi., Usare una protezione adeguata per gli occhi., Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi e la contaminazione delle mani.

2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC8a: Trasferimento di una sostanza o miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate

Attività : Trasferimenti di materiale, Sito non specializzato

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione

Evitare le attività che prevedono un coinvolgimento nell'esposizione per più di 4 ore per giorno.

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute

Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione specifica sull'attività.



2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC8b, PROC20: Trasferimento di una sostanza o miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate, Uso di liquidi funzionali in piccoli dispositivi

Attività : Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzione, sito specializzato

Condizioni tecniche e precauzioni

Drenare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature.

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione

Conservare i fondi residui di stoccaggio in recipienti sigillati durante l'attesa, prima di procedere all'eliminazione o al successivo riciclaggio.

2.5 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processo chiuso senza probabilità di esposizione o processi con equivalenti condizioni di contenimento, Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processo continuo chiuso con esposizione controllata occasionale o processi con equivalenti condizioni di contenimento

Attività : conservazione

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione

Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

È stato utilizzato il modello ECETOC TRA

Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per ulteriori informazioni si faccia riferimento a: <http://atiel.org/reach/introduction>.

Le indicazioni contenute nel documento si basano su condizioni operative stimate che potrebbero non risultare applicabili a tutti i siti; pertanto, potrebbe essere necessario un processo di messa in scala per definire opportune misure di gestione del rischio specifiche per il sito.

Ulteriori dettagli sulle modalità di messa in scala e sulle tecnologie di controllo sono disponibili nella scheda informativa SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>).

Se il processo di messa in scala dovesse evidenziare una condizione di utilizzo non sicuro (ossia $RCR > 1$), dovranno essere previste misure di gestione del rischio (RMM) aggiuntive oppure una valutazione della sicurezza chimica specifica per il sito.

Dove altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative sono applicate, gli utenti sono tenuti ad assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti.